



A.D. 1308

unipg

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

L-13 - Corso di Laurea in Scienze biologiche (L063)

Relazione Annuale della Commissione paritetica per la didattica

2021

Relazione Annuale della Commissione paritetica per la didattica - 2021

FRONTESPIZIO

DIPARTIMENTO

Denominazione del Dipartimento: Chimica, Biologia e Biotecnologie

CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio: Scienze biologiche

Classe: L-13

Sede: Via del Giochetto 06122 - Perugia

COMPONENTI COMMISSIONE PARITETICA PER LA DIDATTICA

Prof.ssa Paola Belanzoni (Docente, Coordinatrice CP)

Prof. Manlio Di Cristina (Docente)

Prof. Roberto Fabiani (Docente)

Prof.ssa Livia Lucentini (Docente)

Prof.ssa Assunta Marrocchi (Docente)

Prof.ssa Silvana Piersanti (Docente)

Prof.ssa Serena Porcellati (Docente)

Prof.ssa Paola Sassi (Docente)

Sig. ra Nadia Bouallagui CdS Biotecnologie (Rappresentante degli studenti)

Sig. Gianluca Ghetti Gorini CdS Scienze Chimiche (Rappresentante degli studenti)

Sig. ra Marta Moriconi CdS Scienze Biologiche (Rappresentante degli studenti)

Sig. ra Tiziana Qama CdS Biotecnologie Molecolari e Industriali (Rappresentante degli studenti)

Sig. Salvatore Ruggiero CdS Biotecnologie (Rappresentante degli studenti)

DATE DELLE SEDUTE

23 febbraio 2021 - approvazione del calendario delle lezioni del II semestre AA 2020/2021, discussione del Documento di Analisi delle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche per la didattica anno 2020.

8 luglio 2021 - approvazione dei Regolamenti Didattici dei CdS AA 2021/2022.

12 novembre 2021 - approvazione del calendario delle lezioni del I semestre AA 2021/2022, approvazione del calendario degli esami e delle prove finali AA 2021/2022, approvazione del Manifesto degli Studi - CdS AA 2021/2022, discussione della Relazione annuale.

26 novembre 2021 - approvazione della Relazione annuale.

QUADRO A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi:

Il questionario ANVUR, adottato dall'A.A. 2013/2014 ed integrato con ulteriori domande, si compone di 15 domande rivolte agli studenti frequentanti e di 8 domande rivolte agli studenti non frequentanti, nonché di 8 suggerimenti (S1-S8) e di un quadro libero dedicato ad eventuali commenti/altri suggerimenti.

Per quanto concerne la consultazione dei risultati della valutazione, è messo a disposizione dei CdS un sistema informativo-statistico di reportistica ed elaborazione dati denominato 'SISValDidat', accessibile direttamente dal web all'indirizzo <https://sisvaldidat.unifi.it/>.

In particolare sono disponibili:

1. a) i risultati in forma aggregata a livello di Dipartimento e di CdS;
2. b) i risultati a livello di singolo insegnamento/modulo.

Le modalità di diffusione del suddetto questionario risultano adeguate, in particolare la possibilità di compilazione on-line ha favorito l'adesione degli studenti, sia frequentanti che non. Anche il vincolo alla compilazione dei questionari per potersi iscrivere alle prove di profitto tramite prenotazione su SOL nella piattaforma ESSE3 ha sicuramente giocato un ruolo importante nel favorire la partecipazione degli studenti alla valutazione della didattica. Nel dettaglio, 28 insegnamenti su 34 sono stati valutati e dei 6 non valutati solo 2 hanno avuto meno di 4 schede. Inoltre, 3 dei 6 insegnamenti non valutati sono laboratori con obbligo di frequenza e mancanza di valutazione degli apprendimenti, a conferma dell'importanza della connessione tra valutazione e prove di profitto nell'incrementare l'adesione alla valutazione stessa.

Una criticità si riscontra per i corsi di indirizzi poco numerosi o a scelta, che avendo un numero molto ridotto di studenti, talora anche inferiore a 6, non permettono la validazione della valutazione della didattica, anche quando il numero delle schede rappresenta una alta percentuale degli studenti del corso. Altra criticità relativa all'imparzialità del sistema valutativo si riscontra per quegli esami divisi in moduli, per i quali si può realizzare la condizione non corretta per cui lo studente compila la valutazione quando ha in realtà sostenuto le prove valutative intermedie, e quindi gran parte dell'esame. La stessa criticità emerge per studenti fuori corso e/o che frequentano corsi in momenti diversi da quelli previsti dal piano di studi, e che per questo non possono valutare la qualità didattica di tali corsi.

Il CdS ha dedicato spazio alla discussione dei risultati della valutazione della Didattica da parte degli studenti. In particolare, ha discusso tali risultati in apposita seduta telematica, focalizzando l'attenzione sulle criticità emerse, che in alcuni casi sono state discusse in colloqui individuali dei

docenti interessati con il Presidente del Corso di Laurea. In tutte queste occasioni di discussione è stato rinnovato ai docenti l'invito a rendere liberamente visibili i risultati della valutazione dei propri corsi, nell'adempimento di un virtuoso processo di valorizzazione della trasparenza.

Le criticità emerse dalla valutazione della didattica sono state segnalate alla CP, anche allo scopo di condividere proposte e strategie per interventi correttivi idonei ed efficaci.

Proposte:

Si propone di continuare a sensibilizzare i docenti sull'importanza della valutazione, ribadendo la centralità del loro ruolo nell'illustrare agli studenti le modalità per la compilazione delle schede e le scadenze dei processi valutativi, ma anche nel rendere accessibili a tutti gli studenti i risultati della valutazione dei propri corsi negli anni precedenti.

Altrettanto, si propone di incentivare il contributo dei rappresentanti degli studenti per sollecitare una compilazione corretta e consapevole dei questionari, anche fornendo informazioni relative all'importanza del processo di valutazione ed alle sue finalità, oltre che consigli pratici di utilizzo della piattaforma online.

Si suggerisce inoltre, per i corsi articolati in moduli, di vincolare la possibilità di sostenere prove parziali, regolarmente registrate sulla piattaforma ESSE3, all'aver realizzato la valutazione della didattica per i moduli ad esse corrispondenti. Anche per i Laboratori si propone di legare la valutazione alla registrazione dei C.F.U.

Si ricorda l'importanza di dedicare almeno una seduta del Consiglio del CdS per ciascun semestre alla discussione dei risultati della valutazione, prevedendo poi una segnalazione alla CP delle criticità emerse, allo scopo di condividere eventuali interventi migliorativi.

Si suggerisce infine di introdurre dei correttivi nel sistema valutativo che permettano:

- di utilizzare tale sistema anche per corsi che hanno un numero limitato di studenti (inferiore a 10), magari tenendo conto della percentuale di studenti che valutano piuttosto che del numero assoluto delle schede;

- di raccogliere le valutazioni anche di studenti fuori corso o che seguono un corso in un anno diverso da quello previsto dal piano di studi.

Tutto questo al fine di non perdere il contributo prezioso di molti studenti.

QUADRO B

Analisi e proposte in merito a materiali, ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Analisi:

I materiali didattici forniti dai docenti del Corso di Laurea sono in linea di massima adeguati. Per il quesito D3, infatti, *“il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?”*, solo 3 degli insegnamenti valutati ha un punteggio <7 e la media dei punteggi è pari a 7.90, in linea con i valori dell'anno precedente (7.80) e del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie (7.93).

Le aule nel complesso sono considerate soddisfacenti: Il punteggio medio delle risposte al quesito D15, *“Le aule sono adeguate per lo svolgimento delle attività didattiche?”*, è infatti pari a 7.80, lievemente superiore a quello medio del Dipartimento (7.69) e a quello dell’anno precedente (7.55). Tuttavia, bisogna considerare che l’attendibilità del dato è ridotta, in quanto gran parte della didattica di entrambi i semestri è stata realizzata in remoto ed anche nei periodi di didattica mista la maggioranza degli studenti, che non avevano ancora potuto accedere alla campagna vaccinale, ha prediletto la frequenza a distanza. A tale proposito è interessante considerare che circa 2/5 degli studenti che hanno fatto la valutazione non ha risposto a questo quesito. Inoltre, 5 insegnamenti hanno un punteggio < 7 e 3 insegnamenti hanno un punteggio < 6. Particolarmente critica è la situazione dei 3 LABORATORI INTERDISCIPLINARI BIOLOGICI, per i quali la valutazione è sempre negativa, ma che in realtà sono stati realizzati solo in remoto.

Nell’AA 2020-2021 è stata aggiunta la domanda 15 bis (D16) *“Ritieni adeguata la piattaforma Microsoft Teams in cui si svolgono le lezioni online?”*, in quanto l’Ateneo ha ritenuto opportuno verificare il grado di soddisfazione degli studenti relativamente all’adeguatezza della piattaforma Microsoft Teams in cui si sono svolte le lezioni on line.

Anche su questo quesito si evidenziano alcune criticità: sebbene la valutazione complessiva sia positiva (8.28) e superiore a quella media del Dipartimento (8.06) (non esiste ovviamente possibilità di confronto con gli anni precedenti), quasi ½ degli studenti che hanno partecipato alla valutazione non ha risposto al quesito (probabilmente per le stesse ragioni evidenziate al punto precedente) e la valutazione ha avuto valore < 7 per un laboratorio. Nel complesso si può ipotizzare che l’insoddisfazione relativa agli spazi dedicati ai laboratori interdisciplinari biologici espressa nel quesito D15 sia in parte da riferire al quesito D16, considerato che tali attività laboratoriali si sono svolte solo in modalità telematica.

Proposte:

Si suggerisce al Presidente del Corso di Laurea di ricordare sempre ai docenti l’importanza di inserire in tempo reale il materiale didattico su Unistudium, in modo tale che gli studenti abbiano accesso.

Si auspica inoltre che si possano trovare delle soluzioni per risolvere i problemi più pressanti, in termini di adeguatezza degli spazi (8 insegnamenti su 34 evidenziano criticità), con particolare riferimento ai laboratori didattici. Preso atto che Microsoft Teams è ritenuto un supporto adeguato alla didattica in remoto nel suo complesso, si suggerisce di non trascurare che, anche in questo caso, la valutazione per alcuni laboratori è insoddisfacente. Su tali aspetti si invita il Presidente del Corso di Laurea a sollevare e discutere la questione in CdL, per cercare insieme dei correttivi che rendano più fruibili e funzionali le aule e migliorino la qualità della didattica in remoto, ove questa continui ad essere erogata in futuro.

QUADRO C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi:

Nel complesso gli studenti ritengono che le modalità di valutazione dell’apprendimento siano rese note con chiarezza dai docenti. Considerando il quesito D4, infatti, *“Le modalità di esame sono*

state definite in modo chiaro”, il punteggio medio è 7.67, in linea con il punteggio medio del Dipartimento (7.83), ma in leggera flessione rispetto al punteggio dell’anno precedente (8.33). Tale flessione potrebbe essere motivata dall’ampio utilizzo della didattica in remoto, legato all’emergenza pandemica. Tutti i corsi presentano per il quesito valutazioni superiori a 7, ad eccezione di tre insegnamenti, che hanno una valutazione <7.

Le modalità di valutazione sono esplicitate nelle schede degli insegnamenti pubblicate nel Portale di Ateneo, sezione “Offerta Didattica dell’Ateneo 2020-2021”. Tali schede risultano compilate per la gran parte degli insegnamenti ma alla voce “Modalità di verifica dell’apprendimento”, in alcuni casi, il docente si limita ad indicare “Esame scritto” o “Esame orale”, non soddisfacendo appieno le richieste del Presidio di Qualità. Per gli esami a scelta alcune schede risultano non compilate.

Proposte:

Si suggerisce al Presidente del CdS di contattare i docenti con punteggio inferiore a 7 per raccomandare loro di definire più chiaramente le modalità di esame. Si suggerisce inoltre al Presidente di invitare i docenti a compilare con attenzione le schede didattiche e, in particolare per la voce relativa alla valutazione, inserire maggiori dettagli, come richiesto nelle linee guida del Presidio di Qualità.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Analisi:

Il CdS svolge un’azione di monitoraggio costante sulle proprie attività prendendo in considerazione i dati più critici risultanti dalla Scheda di monitoraggio annuale e le raccomandazioni espresse dalla CP. In particolare, la Scheda di monitoraggio annuale è stata presentata e discussa al CdS nel consiglio del 28/10/2020, approvata nel consiglio del 17/12/2020 e dal Dipartimento di CBB nel consiglio del 22/12/2020. Sulla base dei dati del monitoraggio il CdS ha improntato gli eventuali interventi correttivi.

Il gruppo per il riesame ciclico ha lavorato nel mese di Novembre 2020 e Il Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Laurea in Scienze Biologiche è stato presentato, discusso e approvato all’unanimità nel Consiglio di Intercorso dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale di Area Biologica e Naturalistica del 17 dicembre 2020 e nel Consiglio del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie del 22 dicembre 2020.

L’analisi dei dati evidenzia una buona performance generale. Gli indicatori della didattica nel loro complesso presentano molti valori superiori rispetto alla media di analoghi CdS, sia di area geografica che dell’intero territorio nazionale. Anche relativamente all’internazionalizzazione la percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all’estero è ben superiore rispetto alla media di analoghi CdS sia di area geografica che dell’intero territorio nazionale, sebbene si raccomandi di proseguire nella sensibilizzazione di docenti e studenti per rimarcare il valore dell’esperienza Erasmus (per seguire corsi o effettuare tirocini) come importante esperienza ed occasione di confronto con altre realtà europee ed extraeuropee.

Rimangono ancora dei punti critici riguardanti

- il numero di immatricolati, determinati dall’accesso programmato locale, che, anche se in

progressivo aumento, risulta comunque inferiore alla numerosità massima prevista per il CdS. Quando l'accesso non è programmato il numero degli immatricolati risulta triplicato e confrontabile o superiore ai dati di area geografica e nazionale.

- La percentuale dei docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti, che è inferiore sia rispetto all'area geografica che nazionale
- Le attività di orientamento in itinere ed in uscita e i contatti con il mondo del lavoro, sebbene curati dal CdS, sono ritenuti insufficienti dagli studenti.

Nella precedente relazione annuale della CP sono state espresse le seguenti raccomandazioni/indicazioni:

- 1) Sensibilizzare i docenti ad illustrare le modalità e le scadenze della valutazione della didattica.
- 2) Monitorare che almeno una seduta del Consiglio di CdS sia dedicata alla discussione dei risultati della valutazione della didattica e della Scheda di monitoraggio annuale.
- 3) Attribuire a ciascun docente del CdS, all'inizio di ogni anno accademico, il ruolo di tutoraggio per un determinato numero di matricole e pubblicizzare i nominativi studente/docente nel sito del CdS, rendendo più capillare ed efficace l'azione di supporto agli studenti.
- 4) Vigilare affinché i docenti inseriscano il materiale didattico su Unistudium.
- 5) Vigilare sulla corretta compilazione delle schede di insegnamento.

In generale, si rileva che il CdS ha sempre preso in esame le indicazioni e le raccomandazioni espresse dalla CP. Tuttavia non si rilevano ancora interventi risolutivi per i punti 4 e 5 e non è stato realizzato quanto proposto al punto 3.

Il CdS non dispone di procedure formalizzate e pubblicizzate per gestire gli eventuali reclami degli studenti. Inoltre da parte del Presidente non è pervenuta alla CP alcuna comunicazione relativa a particolari criticità emergenti dai questionari, o alla necessità di modifiche agli ordinamenti didattici, ai regolamenti e alle programmazioni.

Dal Quadro C2-Efficacia esterna- della SUA-CdS emerge un'attenta valutazione dei dati relativi all'indagine condotta da Alma Laurea. In particolare emerge che dei 66 intervistati la gran parte (85.2%) sono iscritti ad una Laurea Magistrale. Nell'ambito degli occupati, il 62% ha iniziato a lavorare dopo la laurea ma il 62.5% dichiara che le competenze acquisite con la laurea non sono state utilizzate, o sono state utilizzate in misura ridotta per il 25%, nell'ambito del proprio lavoro. Nel 75% dei casi la laurea non è stata richiesta o utile per l'attività lavorativa.

Dal Quadro C3 della SUA-CdS - Opinioni enti e imprese con accordi di stage/ tirocinio curriculare o extra-curriculare- emerge che sono state esaminate le schede di valutazione del tirocinio esterno di 19 studenti che hanno frequentato stage professionali o formativi prevalentemente in Umbria (17), e quasi equamente ripartiti tra settore pubblico (11) e privato (8) Tali schede sono state compilate dai Tutor aziendali. La media delle valutazioni degli studenti tirocinanti è risultata sempre ottima o molto buona e compresa nel range 7,8-9,5. Anche gli studenti tirocinanti, da parte loro, hanno espresso pareri positivi sul tirocinio svolto. Un miglioramento potrebbe essere apportato stimolando una maggiore interazione dei Docenti con i Tutor esterni (la media di 7.8 per l'interazione con il Tutor universitario è il valore più basso del questionario). Al quesito: "Ritiene che ci siano possibilità di un futuro inserimento del tirocinante in azienda?", 5 aziende hanno risposto positivamente.

Proposte:

Si reiterano tutte le richieste formulate nelle precedenti relazioni annuali della CP, anche quelle relative all'inserimento del materiale didattico mancante su Unistudium ed alla corretta compilazione delle schede di insegnamento incomplete.

In aggiunta:

- si richiede di attivare dei corsi di allineamento simili a quelli attualmente erogati per l'insegnamento di MATEMATICA E STATISTICA, anche per i corsi di FISICA e CHIMICA GENERALE.

La CP non ritiene di dover suggerire al CdS specifiche modifiche agli ordinamenti didattici, ai regolamenti e alle programmazioni del CdS ad eccezione di quanto proposto al quadro 4.c del Rapporto di Riesame Ciclico:

"... è emersa la necessità di modificare il regolamento didattico del CdS in modo da incrementare l'offerta didattica di insegnamenti affini e integrativi a cui gli studenti potranno accedere anche per il completamento delle attività a scelta. Obiettivo: ampliamento degli insegnamenti affini e integrativi Azioni da intraprendere: modifica regolamento didattico del corso di studi."

Si suggerisce inoltre al Presidente del CdS di predisporre, in accordo con il Consiglio, procedure formali pubblicizzate ed accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti, e assicurare quindi il loro recepimento da parte del CdS, ma anche la loro pronta comunicazione e discussione in CP.

Al fine di migliorare l'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali, si suggerisce di potenziare le relazioni tra i docenti del CdS ed alcune figure chiave in enti pubblici ed imprese private. In particolare ciò potrebbe avvenire mediante una maggiore interazione e condivisione con i Tutor dei progetti di tirocinio esterno.

Al fine di migliorare l'orientamento in itinere ed in uscita, secondo quanto proposto nel Rapporto del Riesame Ciclico, si propone al Presidente del CdS di Identificare almeno un docente all'interno del CDS che si occupi dei contatti con il mondo del lavoro e organizzi incontri con cadenza almeno annuale tra docenti e studenti finalizzati:

- 1) alla presentazione dei due indirizzi presenti all'interno della laurea triennale;
- 2) alla presentazione dei corsi di laurea magistrali di sede;
- 3) all'illustrazione delle attività tenute all'interno dei vari laboratori e ricevere/comunicare proposte per attività seminariali e/o culturali.
- 4) a potenziare le occasioni di incontro tra gli studenti e l'ordine professionale di riferimento.

Si propone di riservare al consiglio del CdS un punto specifico per la discussione delle criticità messe in evidenza dal monitoraggio annuale e dal Riesame Ciclico.

QUADRO E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi:

Nel complesso, gli studenti ritengono che gli insegnamenti vengano svolti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS.

Il quesito D9 del questionario “L’insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS?”, ha infatti un punteggio medio pari a 8.55, in linea con quello medio del Dipartimento (8.63) e con quello dell’anno precedente (8.56).

Le informazioni relative al CdS sono presenti sia nel sito web del Dipartimento che nella pagina dedicata all’offerta formativa sul portale dell’Ateneo. Ciononostante le strutture di entrambi i siti (Ateneo e Dipartimento) non sono di facile consultazione e nei percorsi, talora tortuosi, è possibile che informazioni importanti vengano perse.

Fortunatamente pochi insegnamenti mancano delle relative schede, o di parte di esse. In generale si registra una buona corrispondenza tra le schede didattiche e SUA-CdS.

Proposte:

Si consiglia al Presidente del CdS di vigilare sulla attenta compilazione delle schede da parte dei docenti, ricordando le scadenze per la compilazione, ma anche suggerendo di tenere conto per la compilazione delle linee guida pubblicate dall’Ateneo.

QUADRO F

Ulteriori proposte di miglioramento

Si ritiene opportuno che vengano resi visibili i commenti liberi al Coordinatore della CP, affinché si possa avere un quadro completo ed esaustivo della valutazione della didattica.

I rappresentanti degli studenti nella CP segnalano, data la condizione di pandemia, una inevitabile lacuna nell’esperienza diretta nei laboratori. Si chiede pertanto la massima collaborazione dei docenti nello sfruttare tutte le possibili occasioni per la realizzazione di attività pratiche, in laboratorio o in campo. A tal fine si potrebbero prevedere anche esperienze pratiche *una tantum*, nei momenti in cui la condizione pandemica e l’organizzazione didattica lo permettano.

Inoltre, viene richiesto di rendere visibili le date degli appelli aggiuntivi del Corso di Prevenzione e Sicurezza in Laboratorio anche agli studenti che non hanno ancora completato le 8 ore di lezioni on-line.

In riferimento alla precedente relazione annuale della CP, si ricorda la criticità relativa ad alcune aule (ad esempio l’aula E del padiglione W e l’aula 3.1 del padiglione A), non emersa in questo A.A. 2020-2021 a causa dell’ampio utilizzo della didattica in remoto. Si auspica che tali criticità possano essere risolte per garantire un migliore ritorno alla didattica in presenza.

Un’altra osservazione che emerge da parte dei rappresentanti degli studenti e studenti uditori nella CP, è relativa al calendario delle lezioni del primo semestre, che prevede poco spazio per eventuali lezioni di recupero; pertanto si suggerisce al CdS di valutare l’opportunità di inserire tempi dedicati, o di iniziare le lezioni con una settimana di anticipo.